



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

ITR
002263

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al signor Presidente
del Consiglio regionale**

**OGGETTO: PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA PRESENZA DI CROMO ESAVALENTE IN PROVINCIA
DI BERGAMO**

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Il problema della presenza di cromo esavalente nelle falde acquifere nella Bassa bergamasca è ormai noto da anni: i livelli di concentrazione rilevati destano infatti preoccupazioni per la salute umana e per l'agricoltura, in quanto il cromo esavalente è riconosciuto come sostanza cancerogena;

PREMESSO INOLTRE CHE

Con ITR n. 2027/2010 venivano chieste alla Giunta Regionale delucidazioni in merito alla costruzione della barriera idraulica di Ciserano (BG), che dovrebbe ridurre la presenza di cromo-6 nelle acque e, in risposta a tale interrogazione, l'Assessore all'ambiente Raimondi assicurava la copertura finanziaria da parte di Regione Lombardia per la realizzazione di tale barriera;

ATTESO CHE

L'azienda inizialmente ritenuta responsabile della contaminazione della falda avrebbe predisposto un progetto di bonifica e secondo Arpa tali interventi di bonifica starebbero cominciando ad attenuare la contaminazione, ciononostante i livelli di cromo VI si mantengono sopra i valori di norma;

ATTESO CHE

La stampa locale ha inoltre riportato, ultimamente, che nuovi controlli dell'Arpa di Bergamo rivelerebbero nuovi focolai (a sud di quello già individuato) di contaminazione della falda acquifera da cromo esavalente nella zona tra Verdellino, Ciserano, Arcene, Castel Rozzone e Treviglio (*fonte: Eco di Bergamo 26 agosto 2011 e 9 settembre 2011*);

ATTESO INOLTRE CHE

Sempre secondo Arpa, una delle fonti di inquinamento sarebbe una ditta della zona specializzata nella cromatura di materie plastiche ma per arrivare all'origine di altre anomalie riscontrate nei risultati servirebbero ulteriori accertamenti;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

RITENUTO CHE

Regione Lombardia avrebbe già incaricato Arpa di approfondire in tempi rapidi gli accertamenti nella zona per individuare con precisione anche altre fonti della contaminazione;

VALUTATO CHE

Organi di stampa riportano (*fonte: Eco di Bergamo 15 settembre 2011*) che la Regione avrebbe stanziato cinque milioni di euro per la messa in sicurezza e la bonifica dei terreni e della falda contaminati da cromo VI;

CONSIDERATO CHE

Il piano di bonifica attuale parte dal presupposto che la fonte inquinante sia una sola e alla luce delle nuove scoperte potrebbe essere necessario rivedere gli interventi nonché i relativi finanziamenti;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Tale vicenda, con il passare del tempo, rischia di compromettere in modo irreparabile le falde acquifere della zona e che la salute dei cittadini dovrebbe rappresentare l'assoluta priorità di Regione Lombardia;

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA, ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, ENERGIA E RETI, MARCELLO RAIMONDI, PER CONOSCERE:

Alla luce dei dati rilevati dall'Arpa di Bergamo relativi ai nuovi focolai di inquinamento da Cromo VI:

1. Quali siano le modalità e le tempistiche previste per i nuovi approfondimenti di Arpa;
2. Se Regione non ritenga opportuno effettuare una campagna di monitoraggio sul territorio che possa fornire con cadenza bisettimanale un quadro sulla diffusione del cromo esavalente nella falda;
3. Quali interventi Regione Lombardia ritiene opportuno integrare all'attuale piano di bonifica e quali stanziamenti finanziari prevede per tali interventi integrativi.

Milano, 24 settembre 2011

Gabriele Sola (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 14.50

DEL 11.10.2011

**Y SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**